

ne consegue che, invocare a motivazione del diniego tale circostanza, significa, di fatto, vanificare l'efficacia e lo spirito della norma;

occorre tener presente che trattasi di mobilità temporanea fino al compimento dei tre anni di età del bambino, che riguarda spesso le stesse persone che nel periodo di astensione obbligatoria dal lavoro, per maternità ai sensi della legge 1204 del 1979, risulta già assente dal servizio ed è presumibile che a tale assenza l'ufficio abbia, di per sé, già potuto porre rimedio —:

quali iniziative intenda adottare il Ministro, al fine di evitare che per difficoltà, pur legittime, di organizzazione interna legate alla carenza degli organici resti inattuata una norma che costituisce una importante conquista nell'ambito delle forme di tutela e di sostegno della maternità e della paternità;

quante richieste, relativamente a suddetta norma, siano state rifiutate e in quanti e quali casi siano, invece, state autorizzate. (4-11752)

ROTUNDO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* Per sapere lo stato della pratica n. 2752 del 5 gennaio 2004 riguardante la proposta di istituzione di una rivendita ordinaria di generi di monopolio in Campi Salentino (Lecce) via N. Di Palma, 86 e per sapere se l'ispettorato Monopoli di Stato di Bari non ravvisi, ai sensi delle vigenti disposizioni, la necessità di autorizzare il nuovo impianto. (4-11757)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 368 del codice penale prevede che colui che incolpa di un reato

taluno che egli sa essere innocente è punito con la reclusione da due a sei anni. La pena e la reclusione possono aumentare a seconda del verificarsi delle situazioni descritte dal secondo e terzo comma della norma citata;

in riferimento al periodo che va dal 1° gennaio 1994 ad oggi, sono state 229 le persone recluse con un solo procedimento a carico che include il reato di cui sopra —:

se il Ministro interrogato intenda verificare quanti di questi 229 siano stati condannati dal 1994 ad oggi. (4-11763)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere — premesso che:

l'ultimo contratto stipulato dalle parti in relazione alle attività ferroviarie ha riproposto il tema della concessione di permessi di viaggio dovuti agli ex lavoratori;

tale accordo contrattuale viene interpretato come un obbligo per gli ex lavoratori di esborsare una somma annuale pari a 15 euro per entrare in possesso di una « Carta di libera circolazione » sulla rete ferroviaria;

tale accordo viene esteso anche ai pensionati già in essere oltre che a quelli futuri;

questa nuova condizione crea inquietudine tra i pensionati delle Ferrovie perché viene percepita come una sopraffazione rispetto ai loro diritti acquisiti;

questa nuova normativa impone ai pensionati del settore lunghe file di attesa per poter entrare in possesso delle Carte di circolazione di cui sopra, con grave disagio per persone ormai anziane —:

se non ritenga improponibile un'interpretazione dell'articolo 23 del già citato con-

tratto, che in questo modo avrebbe un valore addirittura retroattivo, cosa che è esclusa dal diritto e dalla giurisprudenza contrattuale, poiché gli agenti contrattuali non rappresentano i lavoratori già in quiescenza;

se quindi non ritenga di dover intervenire nei confronti delle ex ferrovie dello Stato al fine di ristabilire il diritto alla libera circolazione dei lavoratori pensionati o, quanto meno, favorire un incontro tra le parti perché sia data un'interpretazione autentica e giuridicamente esatta delle norme in questione.

(2-01370)

« Alfonso Gianni ».

Interrogazioni a risposta scritta:

CUSUMANO. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

la situazione strutturale del porto di Sciacca è ormai grave;

in particolare il perenne cattivo funzionamento della illuminazione pubblica obbliga i pescatori saccensi a effettuare le operazioni di avvio in mare, effettuate nella notte, nel buio più totale con grave rischio per l'incolumità personale oltre che di cose;

tale condizione è inaccettabile e inammissibile ove si consideri che si tratta di una problematica con la quale ci si batte da anni;

si porta altresì a conoscenza di alcune imperfezioni che presenterebbe il tratto di banchina appena sottoposto a rifacimento e ancora non « consegnato » alla marineria saccense;

si evidenzia la mancanza di una bitta nel tratto finale della banchina con impossibilità di ormeggio in quel tratto e quindi di diminuzione di posti sicuri all'interno del porto vecchio;

si segnala anche che le murate della banchina necessitano di parabordi in gomma che rendano uniforme la banchina stessa poiché in caso di moto ondoso all'interno del porto i motopesca rischiano

seriamente di mandare a fondo in conseguenza di danni eventualmente subiti —:

se si ritenga di intervenire per quanto sopra e se si ritiene altresì che i funzionari del Genio Civile si rechino a Sciacca per verificare di persona le condizioni portuali sopra evidenziate. (4-11749)

ARRIGHI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

secondo gli intendimenti di Trenitalia, a partire dal prossimo 13 dicembre, verrebbero soppresse diverse fermate nelle stazioni di Canegrote, Parabiago e Vanzogo, proprio nella fascia di maggior utilizzo della tratta ferroviario Varese-Milano da parte di numerosissimi cittadini;

per i residenti dei suddetti comuni il treno rappresenta una scelta obbligata, visto il congestionamento della statale del Sempione, così come l'autostrada dei Laghi, a causa dell'inevitabile cantiere del nuovo polo fieristico;

la situazione è al limite dello paralisi e si arriverebbe inevitabilmente al collasso se il servizio ferroviario venisse ulteriormente ridotto;

a fronte dei cospicui investimenti che certi comuni stanno compiendo per ridurre i disagi ai pendolari (vedi il prolungamento del sottopasso pedonale e all'ampio parcheggio di via Cavalieri che il comune di Parabiago sta realizzando per andare incontro ai pendolari), le nuove disposizioni in materia di fermate ferroviarie appaiono a giudizio dell'interrogante come una beffa;

su una zona come quella suddetta, che è una delle più produttive della Lombardia, e su una linea ferroviaria utilizzata da una media giornaliero di circa 6.000 persone, occorrerebbe investire e non fare il contrario —:

se non ritenga necessario attivarsi presso Trenitalia affinché il servizio ferroviario in oggetto non solo non sia ridotto ma sia oggetto, quanto prima, di un potenziamento. (4-11758)

* * *